

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Principi ispiratori

Attuare un percorso di integrazione fra le componenti della comunità scolastica basato, oltre che sul rispetto reciproco, sulla libertà e sulla responsabilità.

Confermare la funzione primaria della scuola come luogo di studio e di apprendimento, del diritto-dovere degli insegnanti di impostare e svolgere il percorso didattico, del diritto-dovere degli studenti di avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento sostenuto e responsabilizzato dagli insegnanti.

Costruire con gli studenti, le loro famiglie e il territorio un rapporto forte, trasparente e responsabile.

Sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali.

(C.M. n. 371 del 2/9/1998).

Le mancanze disciplinari riferite ai seguenti doveri elencati nell'art.3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e successive modifiche (D.P.R 235/2007):

- frequenza regolare;
- assolvimento degli impegni di studio;
- rispetto nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, di tutto il Personale della scuola, dei compagni;
- comportamento corretto e coerente con i principi di formazione culturale, pluralità di idee, solidarietà, riservatezza;
- rispetto della salubrità e della sicurezza degli ambienti;
- corretto uso delle strutture, degli strumenti tecnologici, dei sussidi didattici patrimonio della scuola;
- comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente scolastico;

daranno luogo a provvedimenti e a sanzioni disciplinari attuate dagli Organi Competenti.

1. GLI ALUNNI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE

a) Le assenze degli alunni dalle lezioni saranno giustificate dall'insegnante della prima ora solo se motivate con l'indicazione della ragione dell'assenza da un genitore (o dalla persona che esercita la tutela) nell'apposito libretto personale dell'alunno rilasciato dall'ufficio di Segreteria previa firma da parte di uno dei genitori. Il libretto sarà esibito al docente suddetto e questi provvederà alla controfirma ed alla relativa annotazione nel registro di classe.

b) Se un alunno, dopo un'assenza, si presenta a scuola sprovvisto della giustificazione, potrà essere ammesso in classe con riserva di giustificazione scritta entro il giorno seguente, ma il Docente informerà comunque la Dirigenza attraverso annotazione sul registro di classe, in caso di ritardi ulteriori si provvederà ad avvertire la famiglia.

2. GLI ALUNNI SONO TENUTI AD ESSERE PUNTUALI

a) L'ingresso degli alunni è stabilito nel Regolamento di plesso allegato..

b) Coloro che giungono in Istituto dopo il suono della seconda campana sono considerati ritardatari. Gli alunni in ritardo saranno comunque ammessi in classe; se il ritardo è consistente entreranno in classe al suono della seconda ora. Se il ritardo per quel giorno risulta notificato dal genitore nell'apposita sezione del libretto personale, gli alunni dovranno, prima di accedere alle classi, mostrare lo stesso ai collaboratori scolastici e successivamente il docente della prima ora considererà l'alunno giustificato. In caso contrario i genitori sono tenuti a giustificare il ritardo nell'apposita sezione del libretto personale entro il giorno seguente.

c) L'entrata posticipata e l'uscita anticipata dovranno avvenire esclusivamente al cambio d'ora delle lezioni.

d) L'entrata posticipata e l'uscita anticipata per periodi di tempo continuativo, possono essere autorizzate, su richiesta dei genitori per comprovate esigenze, solo dal Dirigente o da un suo delegato con annotazione nel Registro di Classe.

e) Gli alunni con occasionale richiesta di uscita anticipata scritta e motivata nell'apposita sezione del libretto personale, saranno autorizzati a lasciare la scuola a condizione che i genitori o loro delegati si presentino personalmente a prelevarli.

f) Le famiglie dovranno, nei limiti del possibile, essere reperibili per eventuali comunicazioni della Scuola e/o quando si verificasse la necessità di rimandare a casa l'alunno, per qualunque necessità: i familiari stessi, avvertiti, dovranno provvedere a riportare l'alunno a casa.

3. GLI ALUNNI SONO TENUTI AD ASSOLVERE REGOLARMENTE GLI IMPEGNI DI STUDIO

a) Devono annotare le consegne sul diario personale ed eventualmente controllarle sul registro elettronico.

b) Devono portare il materiale necessario alle attività didattiche conservandolo con cura, ivi compresa l'attrezzatura per la palestra.

c) Devono svolgere puntualmente i compiti a casa e prepararsi per tutte le verifiche.

4. GLI ALUNNI DEVONO TENERE UN COMPORTAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DELLA DIGNITÀ DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA

a) Gli alunni devono mostrare il massimo rispetto per tutte le persone: docenti, non docenti e compagni, evitando sempre ogni mancanza di rispetto e ogni offesa verbale e/o fisica.

b) Gli alunni sono tenuti ad eseguire ogni indicazione o richiamo venga loro rivolto dal personale di vigilanza docente o non docente, anche se non della classe di appartenenza.

c) Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme di buona educazione, vestire in modo adeguato al contesto scolastico, non masticare (per esempio chewin gum) durante le lezioni o bere senza autorizzazione, bussare alla porta prima di entrare in locali occupati, chiudere le porte adagio ecc.

d) Gli alunni sono tenuti a conoscere e a rispettare tutti i regolamenti della scuola comprese le norme di sicurezza e gli eventuali regolamenti specifici riguardanti l'uso dei laboratori e altre aule speciali, che saranno affissi nei locali stessi.

e) Gli spostamenti interni all'edificio scolastico, dalle aule di lezione alle aule speciali devono avvenire sollecitamente senza soste, ritardi né trambusto in corridoi o atri, sempre sotto la costante vigilanza dei Docenti o del personale collaboratore del settore. Gli spostamenti dall'aula alla palestra avverranno sotto la vigilanza dei Professori di Educazione Fisica.

f) Gli alunni non devono uscire dall'aula al cambio dell'ora o allontanarsi dalla stessa o addirittura dalla scuola non accompagnati e non autorizzati.

g) Gli alunni non devono sporgersi dalle finestre, gettare da esse rifiuti, fogli o altro, imbrattare pareti o arredi. Non è consentito lasciare oggetti personali sotto i banchi perché la scuola non può, né deve risponderne. Tutti i rifiuti vanno collocati sempre negli appositi cestini.

h) Gli alunni non possono, durante l'orario scolastico, richiedere telefonicamente gli strumenti per le attività didattiche dimenticati a casa.

i) L'uso dei servizi igienici è stabilito nel Regolamento di plesso allegato.

j) L'intervallo è stabilito dal Regolamento di plesso allegato.

k) Durante l'intervallo gli alunni possono accedere per gruppi ristretti ai servizi, i quali devono essere usati correttamente, nel rispetto di tutti, del materiale oltre che del lavoro dei collaboratori scolastici.

l) Non sono consentiti, se non autorizzati dai docenti, passaggi da un piano all'altro dell'edificio.

m) I collaboratori scolastici, per i rispettivi corridoi, fanno rispettare il divieto dell'uso delle scale e si prodigano quotidianamente a segnalare eventuali comportamenti che possano arrecare danni a persone e a strutture.

n) Docenti e collaboratori scolastici collaborano nella sorveglianza al di fuori delle aule (corridoi e servizi).

o) Gli alunni devono curare l'igiene della propria persona.

4a. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE NUOVE FORME DI DEVIANZA: "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

La realtà del bullismo è, da tempo, ampiamente diffusa nella scuola, anche se spesso sottovalutata o sottaciuta.

Sono diverse e numerose le evidenze che sostengono l'importanza di intervenire con urgenza, per migliorare il clima relazionale all'interno delle istituzioni scolastiche, elemento che presenta il presupposto ineludibile di ogni azione educativa.

Il fenomeno va inquadrato all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche, che caratterizzano la realtà dei bambini e degli adolescenti dei nostri giorni.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del "cyber-bullismo", ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso e-mail, facebook, twitter e social in generale, tramite l'uso di telefoni cellulari e di dispositivi elettronici.

Si tratta di forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- nella Costituzione Italiana (art. 3);
- dalla direttiva MIUR n.1455/06 recante le "Linee guida di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo";
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante le "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante modifiche ed integrazioni allo "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 del Codice Civile.
- dal Protocollo d'intesa sull'uso delle nuove tecnologie da parte dei giovani, siglato il 25/10/2016 dalla Polizia di Stato, dal Corecom Emilia Romagna, dall'Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna, dal Garante per l'infanzia e l'Adolescenza e Università di Bologna – Dipartimento di Psicologia

5. GLI ALUNNI DEVONO RISPETTARE IL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

- a)** Devono tenere il loro banco pulito. Non è consentito lasciare oggetti personali sotto i banchi perché la scuola non può, né deve risponderne.
- b)** Devono avere cura degli strumenti messi loro a disposizione per le attività didattiche (libri, strumenti vari, dispositivi elettronici, pc, lim, ecc.) sia nelle aule che nei laboratori (come dettagliato nei regolamenti specifici).
- c)** Devono lasciare l'aula in ordine e i rifiuti nel cestino.
- d)** Non devono imbrattare, danneggiare pareti o arredi.

INFRAZIONI E SANZIONI

Ogni infrazione ai doveri e divieti indicati verrà considerata mancanza disciplinare e sarà passibile di sanzione come precisato successivamente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Le sanzioni vengono comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni.

Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.

Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.

Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato. Allo studente può essere data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica.

La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o il risarcimento economico totale del danno arrecato.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Le mancanze disciplinari incidono sulla valutazione relativa al comportamento dell'alunno.

Il **docente** è competente per le seguenti sanzioni disciplinari:

- 1.** Richiamo verbale
- 2.** Nota sul diario personale
- 3.** Nota sul registro di classe
- 4.** Segnalazione in Presidenza
- 5.** Convocazione della famiglia
- 6.** Assegnazione di consegna in relazione alla mancanza commessa

Il **consiglio di classe** è competente per i seguenti provvedimenti:

1. Sospensione dalle lezioni, con obbligo di frequenza
2. Sospensione dalle lezioni (fino a 15 giorni)
3. Esclusione dalla partecipazione dalle attività extrascolastiche
4. Esclusione dallo scrutinio finale
5. Non ammissione all'esame di stato conclusivo

Ogni provvedimento di allontanamento dalla Scuola, (da 1 a 15 gg.) disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, sarà adottato dal Consiglio di Classe, (art. 328 del D.Leg.vo n. 297/94 comma 2 e successive integrazioni), oltre i 15 giorni dal Consiglio di Istituto.

Tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curricolari sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse, ma anche all'esterno dell'edificio e dell'orario scolastico, in caso vi siano effetti anche sulle persone, sulle attività, sugli ambienti e sul clima della comunità scolastica.

SANZIONI DISCIPLINARI

In ottemperanza al D.P.R. 24/06/1998, n. 249, art. 3 e al successivo D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, si ritiene opportuno elencare i comportamenti che configurano mancanza di rispetto ai doveri e le relative sanzioni.

Va premesso che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI O DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI

Tipo di infrazione	Tipo di provvedimento adottabile
Elevato numero di assenze immotivate	Richiamo verbale immediato da parte del docente Comunicazione scritta alla famiglia
Assenze ingiustificate e strategiche	Comunicazione telefonica alla famiglia da parte del docente coordinatore di classe.
Ritardi frequenti al rientro da intervalli o cambi d'ora	Nota sul registro di classe
Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti. Parole che tendano consapevolmente a ferire moralmente o a emarginare altri studenti	Nota sul registro di classe con l'aggiunta di produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi
Mancato rispetto del materiale altrui	Nota sul registro e sul diario
Atti violenti che possano ferire moralmente o fisicamente altri studenti	Nota sul registro e sul diario Consiglio di Classe convocato in via straordinaria entro tre giorni per valutare sospensione dalle lezioni.
Furto	Idem come sopra
Mancanza di materiale proprio per la didattica	Richiamo e annotazione sul diario. In caso di mancanze ripetute nota sul registro
Violazioni volontarie dei regolamenti dei laboratori o degli spazi attrezzati	Richiamo immediato da parte del docente con aggiunta di produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi
Lancio di oggetti	Idem come sopra
Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente Aule e spazi lasciati in condizioni tali, per eccessivo disordine o sporcizia, da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive	Idem come sopra con l'aggiunta di attività di recupero mediante pulizia dei locali o interventi di piccola manutenzione; riordino immediato degli spazi su indicazione del docente
Danneggiamento volontario delle attrezzature dei laboratori, delle aule, degli ambienti esterni	Comunicazione al consiglio di classe con l'aggiunta di attività di recupero mediante pulizia dei locali o interventi di piccola manutenzione. Se reiterato sospensione dalle lezioni per un periodo fino a 15 giorni

Ricorso alla violenza che metta in pericolo l'incolumità propria e degli altri	Consiglio di classe convocato in via straordinaria entro tre giorni per possibile sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi
Utilizzo del telefono cellulare Possesso di oggetti che possono arrecare danno a persone e cose	Nota sul registro e comunicazione alla famiglia. Ritiro immediato dell'oggetto da parte del docente (dopo averlo fatto spegnere se trattasi di apparecchiatura elettronica). L'oggetto sarà restituito a fine giornata.
A scuola foto, riprese video e la condivisione delle stesse sono vietate.	Infrazioni: si rimanda alle disposizioni di legge vigenti che prevedono sanzioni pecuniarie e penali cui rispondono i genitori del minore. Il Consiglio di Classe convocato in via straordinaria entro tre giorni per valutare sospensione dalle lezioni.